

LAZIO

RAPPORTI 24 / TERRITORI

L'arte contemporanea

Maxxi alle prese con i bilanci pensando alle nuove mostre

I bilanci del Maxxi non hanno finito di penare. I sei milioni previsti dal ministero dei Beni culturali sul bilancio 2013 e inseriti nella legge di stabilità, sono stati ridotti di 1,7 milioni. Il prossimo anno al museo del XXI secolo da via del Collegio Romano arriveranno, dunque, 4,3 milioni. A meno di positive sorprese che, però, vista la ristrettezza generale di risorse (nel 2013 il budget complessivo del Mibac si ridurrà), è difficile attendersi. In ogni caso, la gestione di **Giovanna Melandri**, ex deputato Pd, chiamata a metà ottobre da Lorenzo Ornaghi, ministro dei Beni culturali, alla presidenza del **Maxxi**, inizia con una dote che, seppure ridimensionata, è comunque maggiore rispetto a quelle del recente passato.

Nel 2010, anno dell'apertura, il **Maxxi** poteva contare su 10 milioni, di cui sette messi a disposizione dai Beni culturali e da Arcus (la Spa Beni culturali-Infrastrutture che gestisce la quota di finanziamenti provenienti dalle grandi opere) e il resto arrivato dalla vendita dei biglietti e dalle sponsorizzazioni. Nel 2011 l'aiuto pubblico si era ridotto, scendendo a 4 milioni, ma era cresciuta a 5,5 milioni la capacità di autofinanziamento.

L'anno in corso va diviso in due fasi. Nella prima, quando ancora la gestione era nelle mani di **Pio Baldi**, ex presidente della fondazione, il contributo del ministero si era ulteriormente assottigliato a poco più di 2 milioni, a cui si aggiungevano 500mila euro stanziati dalla Regione Lazio. Con i proventi della biglietteria (un milione) le sponsorizzazioni (812mila eu-

ro), le donazioni private (200mila euro) e gli introiti dei servizi aggiuntivi (900mila euro), il bilancio preventivo si fermava a 5,5 milioni.

Bilancio non approvato, perché il ministero ha deciso - ritenendo ci fosse un forte deficit - di inviare il segretario generale di via del Collegio Romano, Antonia Pasqua Recchia, a commissariare il museo. Nel bilancio approvato sotto la gestione del commissario, il contributo dei Beni culturali è cresciuto di un milione (passando a 3 milioni), sono arrivati 440mila euro da Arcus, mentre è rimasta invariata la dote della Regione. A questo si è aggiunta un'accresciuta capacità di autofinanziamento, grazie soprattutto alle sponsorizzazioni, salite a 2,3 milioni (le altre voci sono rimaste invariate). Ciò ha permesso di chiudere il bilancio preventivo 2012 a 8,5 milioni.

La scommessa del nuovo consiglio di amministrazione (ancora da completare con la nomina degli altri tre componenti) è far crescere la quota di autofinanziamento. Le iniziative sono, per il momento, quelle messe in cantiere durante la passata gestione: lo scorso sabato sono partiti i laboratori didattici, che si svolgono in uno spazio allestito nell'area antistante il museo, che è una vera e propria piazza aperta e vissuta da tutti; il 12 dicembre ci sarà una giornata di studi su Graziella Lonardi Buontempo, il cui archivio è stato donato al **Maxxi**; a gennaio, poi, si inaugurerà la mostra su Alighiero Boetti.

A. Che.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

